

Comune di VIGNOLA

Provincia di Modena

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL - 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLO VILLA

FABIO GIULIANI

LUCA MAZZANTI

INDICE

Introduzione	4
Conto del bilancio	5
Risultati della gestione	6
Saldo di cassa	6
Risultato gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	9
Variatione dei residui	10
Conciliazione risultati finanziari	10
Verifica patto di stabilità interno	11
Analisi delle principali poste	11
Verifica congruità fondi	17
Analisi indebitamento e gestione del debito	18
Analisi gestione dei residui	18
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	19
Rapporti con organismi partecipati	19
Tempestività pagamenti e ritardi	20
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale	21
Rese del conto degli agenti contabili	21
Prospetto di conciliazione	21
Conto economico	22
Conto del patrimonio	23
Relazione della giunta sul rendiconto	25
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte	25
Conclusioni	26

Comune di VIGNOLA

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 8/4/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Vignola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vignola, lì 8/4/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 54 del 28/7/2015;

- ◆ ricevuta in data 5.4.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 4/4/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, così come riportata nella determinazione dirigenziale di ricognizione dei residui attivi e passivi;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità, così come da ultimo modificato con delibera di consiglio comunale del 29/9/2014;
 - ◆ rinunciando ai termini propri di redazione della presente relazione;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2015 al n. 5/2015;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/7/2015, con delibera n. 55;

- che non sono stati certificati debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 4/4/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3309 reversali e n. 3941 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non risultano effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, B.P.E.R., Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2015			9.444.305,13
Riscossioni	2.032.620,12	18.061.853,53	20.094.473,65
Pagamenti	- 3.324.051,23	- 16.805.838,37	- 20.129.889,60
Fondo cassa al 31/12/2015			9.408.889,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
Differenza			9.408.889,18
di cui per cassa vincolata			87.688,32

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
Disponibilità	8.075.838,62	9.077.512,16	9.444.305,13
Anticipazioni	-	-	-
Anticipazione liquidità CASSA DD.PP.	-	-	-

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 87.688,32 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 87.688,32 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.404.555,82, come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	21.871.723,55	21.185.837,88	20.340.143,67
Impegni di competenza	21.498.024,76	20.955.396,78	22.744.699,49
Saldo di competenza	373.698,79	230.441,10	- 2.404.555,82

Considerando l'Avanzo di amministrazione vincolato 2014, applicato al Bilancio 2015 per finanziare investimenti per € 2.704.439,00, il saldo di competenza risulta essere positivo di € 299.883,18.

Considerando anche l'utilizzo dei Fondi pluriennali vincolati la gestione di competenza presenta le seguenti risultanze:

Riscossioni	18.061.853,53	
Pagamenti	16.805.838,37	
Differenza (A)		1.256.015,16
fondo pluriennale vincolato entrata	2.013.866,54	
fondo pluriennale vincolato spesa	- 2.075.967,68	- 62.101,14
Differenza (B)		
Residui attivi della competenza	2.278.290,14	
Residui passivi della competenza	- 5.938.861,12	
Differenza ('C)		- 3.660.570,98
Avanzo/ Dis. al 31/12 gestione competenza		- 2.466.656,96

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013	2014	2015
Entrate tit. 1	14.205.930,25	15.812.980,14	15.651.341,12
Entrate tit. 2	2.694.581,55	487.672,99	242.981,64
Entrate tit. 3	1.972.032,56	1.904.637,44	2.058.326,72
Totale titoli I + II + III (A)	18.872.544,36	18.205.290,57	17.952.649,48
Spese titolo I (B)	17.564.419,34	17.513.424,93	17.186.927,18
Spese rimborso prestiti parte tit. III ('C)	674.000,02	699.498,87	726.267,96
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	634.125,00	- 7.633,23	39.454,34
FPV di parte corrente iniziale	-	-	605.221,10
FPV di parte corrente finale	-	-	442.705,34
Differenza FPV (E)	-	-	162.515,76
Quota proventi conc. edilizie dest. tit. I° Spesa			-
Avanzo anno precedente applicato a spesa corrente	29.700,00	21.169,00	-

Entrate correnti destinate al tit. II. Spesa		-	-
Totale Gestione Competenza Corrente	663.825,00	13.535,77	201.970,10
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Entrate tit. IV	1.625.486,09	1.542.728,72	868.093,91
Entrate tit. V	-	-	-
Totale titoli IV e V (M)	1.625.486,09	1.542.728,72	868.093,91
Avanzo anno precedente applicato a investimenti	-	241.850,00	2.704.439,00
Entrate correnti destinate al tit. II Spesa	-	-	-
Spese titolo II (N)	1.885.912,30	1.304.654,39	3.312.104,07
Differenza di parte capitale	- 260.426,21	479.924,33	260.428,84
FPV di conto capitale iniziale	-	-	1408645,44
FPV di conto capitale finale	-	-	-1633262,34
Totale Gestione Straordinaria	- 260.426,21	479.924,33	35.811,94
Avanzo anno precedente non applicato	968.913,08	1.639.165,16	1.060.549,90
Saldo gestione FPV (FINALI - INIZIALI)	-	-	62.101,14
Totale Avanzo di Amministrazione 2015	1.902.184,16	3.764.988,90	6.155.691,55

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate e spese non ripetitive	
Entrate	Accertamenti
Recupero da evasione tributaria	29.764,99
Sanzioni per violazioni al cds	0,00
Totale entrate	29.764,99
Spese	
Oneri straordinari della gestione corrente	34.351,00
Totale spese	34.351,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, al netto del FPV di spesa, presenta un avanzo di Euro 4.079.723,87, come risulta dai seguenti elementi:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1^ gennaio 2015			9.444.305,13
RISCOSSIONI	2.032.620,12	18.061.853,53	20.094.473,65
PAGAMENTI	3.324.051,23	16.805.838,37	20.129.889,60
Fondo di cassa al 31 gennaio 2015			9.408.889,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate			-
Differenza			9.408.889,18
RESIDUI ATTIVI	581.466,83	2.278.290,14	2.859.756,97
RESIDUI PASSIVI	174.093,48	5.938.861,12	6.112.954,60
Differenza			6.155.691,55
FPV per spese correnti			442.705,34
FPV per spese in conto capitale			1.633.262,34
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015			4.079.723,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione	1.902.184,16	3.764.988,90	4.079.723,87
di cui:			
parte accantonata	321.050,00	299.881,00	935.246,39
parte vincolata		-	-
parte destinata ad investimenti	1.484.973,94	2.279.543,05	2.301.046,22
parte disponibile	96.160,22	1.185.564,85	843.431,26

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	436.094,91
accantonamenti per contenzioso	469.881,00
accantonamenti per indennità di fine mandato	6.179,52
altri fondi	23.090,96
TOTALE PARTE ACCANTONATA	935.246,39

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 e così come derivante dal riaccertamento

straordinario dei residui è stato utilizzato per euro 2.704.439,00 nel corso dell'esercizio 2015, interamente destinato ad investimenti.

Gestione dei residui

L'entità dei residui ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.838.871,71	2.032.620,12	581.466,83	- 224.784,76
Residui passivi	8.518.187,94	3.324.051,23	174.093,48	- 5.020.043,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	20.340.143,67
Totale impegni di competenza (-)	22.744.699,49
Saldo gestione di competenza	- 2.404.555,82
Gestione dei residui	
Saldo maggiori/minori residui attivi riaccertati	- 224.784,76
Minori residui passivi riaccertati	5.020.043,23
Saldo gestione residui	4.795.258,47
Riepilogo	
Saldo gestione competenza	- 2.404.555,82
Saldo gestione residui	4.795.258,47
Avanzo esercizi precedenti applicato	2.704.439,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	1.060.549,90
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	6.155.691,55

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO		2015	Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)		18.952
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)		18.135
3=1-2	SALDO FINANZIARIO		817
4	SALDO OBIETTIVO 2015		807
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)		0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16		0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)		0
8=4 +7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE		807
	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE		10
9=3-8	FINALE		

L'ente ha provveduto in data 30/3/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.020.862,02	5.801.424,16	5.877.089,47
I.C.I. recupero evasione	128.955,02	25.856,80	29.764,99
TASI	-	1.888.579,28	1.969.809,65
Addizionale IRPEF	1.596.005,57	1.599.641,31	1.635.271,12
Imposta comunale sulla pubblicità	155.047,25	179.150,73	161.801,75
Altre imposte	30.305,51	1.230,30	539,01
Totale categoria I	6.931.175,37	9.495.882,58	9.674.275,99
Categoria II - Tasse			
TOSAP	321.154,48	312.695,49	355.639,49

TARI	3.695.764,52	3.592.100,71	3.817.844,78
Totale categoria II	4.016.919,00	3.904.796,20	4.173.484,27
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti pubbliche affissioni	27.806,90	31.921,29	33.058,46
Fondo sperimentale riequilibrio	714.080,02		-
Fondo solidarietà comunale	2.515.948,96	2.380.380,07	1.770.522,40
Totale categoria III	3.257.835,88	2.412.301,36	1.803.580,86
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	14.205.930,25	15.812.980,14	15.651.341,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione ICI anni precedenti hanno avuto la seguente evoluzione:

2013	2014	2015
128.955,02	25.856,80	29.764,99

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.351.210,37	886.907,37	602.718,79

Non sono state destinati proventi da permessi a costruire al finanziamento della spesa corrente.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasf. correnti da stato	2.642.579,39	422.039,75	194.082,25
Contributi e trasf. correnti da regione	13.580,67	27.510,13	25.537,09
Contributi e trasf. correnti da altri enti settore pubblico	38.421,49	38.123,11	23.362,30
Totale	2.694.581,55	487.672,99	242.981,64

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Proventi dei servizi pubblici	830.204,25	855.148,73	886.630,45
Proventi dei beni dell'ente	521.755,99	484.923,75	568.431,64
Interessi su anticipazioni e crediti	10.145,31	8.662,27	4.070,06
Utili netti, dividendi	-	-	-
Proventi diversi	609.927,01	555.902,69	599.194,57
Totale	1.972.032,56	1.904.637,44	2.058.326,72

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

Servizio	Costi	Ricavi	Copertura
Lampade votive	48.398,24	118.852,46	245,57%
Palestre Comunali	128.531,99	79.374,04	61,75%
Totale	176.930,23	198.226,50	112,04%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le sanzioni al Codice della Strada sono riscosse dall'Unione di comuni Terre di Castelli e trasferite ai comuni partecipanti all'Unione medesima per competenza territoriale.

Le somme riscosse e la destinazione vincolata negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Accertamenti	207.777,94	238.360,22	250.519,19
Spesa Corrente	190.841,22	221.337,16	225.267,96
% di destinazione	92%	93%	90%

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 83.507,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: incremento dei fitti attivi e dei canoni di concessione spazi pubblici.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	195.906,81
Residui riscossi nel 2015	140.453,41
Residui eliminati/riaccertati	-
Residui (da residui) al 31/12/2015	55.453,40
Residui della competenza	180.848,53
Residui totali	236.301,93

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

evidenzia:

Spese	2013	2014	2015
Personale	3.670.528,05	3.602.559,84	3.441.624,61
Beni	203.115,26	205.173,57	180.121,38
Servizi	3.130.912,91	2.953.858,84	2.716.509,80
Utilizzo beni terzi	75.769,15	67.484,46	39.333,54
Trasferimenti	10.003.359,39	10.187.026,83	10.362.957,65
Imposte e tasse	304.682,41	302.759,23	289.481,99
Interessi passivi	166.052,17	148.419,66	122.547,21
Oneri straordin.	10.000,00	46.142,50	34.351,00
TOTALE	17.564.419,34	17.513.424,93	17.186.927,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	consuntivo 2015
Spese intervento 01	3.706.651,33	3.441.624,61
Spese intervento 03	40.828,37	43.591,60
Irap parte intervento 7	238.724,73	229.303,00
Totale spese personale "aggregato lordo" (A)	3.986.204,43	3.714.519,21
Componenti escluse (B)	- 864.993,29	- 814.654,32
Totale spese personale "aggregato netto" (A-B)	3.121.211,14	2.899.864,89

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 38 del 11/12/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

	2013	2014	2015
Numero dipendenti	93	90	90
Spesa di personale (int. 1)	3.670.528,05	3.602.559,84	3.441.624,61
Spesa corrente	17.564.419,34	17.513.424,93	17.186.927,18
Costo medio per dipendente	39.468,04	40.028,44	38.240,27
Incidenza spesa personale/spesa corrente	20,90%	20,57%	20,02%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	2013	2014	2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate a progressioni economiche	403.148,00	403.148,00	404.576,00
Risorse variabili	76.226,00	55.371,00	62.417,00
(-) Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis	- 23.058,00	- 12.570,00	- 12.570,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	- 32.338,00	- 32.338,00	- 32.338,00
Totale Fondo	423.978,00	413.611,00	422.085,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis	4.629,00	5.748,00	1.106,00
Spesa di personale (intervento 1)	3.670.528,05	3.602.559,84	3.441.624,61
Percentuale fondo su intervento 1	11,55%	11,48%	12,26%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6

del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 290.552,15 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia Spesa	Rendiconto 2009	Riduzione Disposta	Limite di spesa 2015	Impegni 2015	Sforamento
Studi Incarichi di Consulenza	117.076,87	84%	18.732,30	-	-
Relazioni Pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	30.671,62	80%	6.134,32	11.360,81	5.226,49
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	-
Spese per Missioni	6.546,47	50%	3.273,24	1.291,51	1.981,73
Formazione del Personale	19.000,00	50%	9.500,00	4.058,50	5.441,50
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	-		-		-
	173.294,96		37.639,86	16.710,82	2.196,74

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza e per gemellaggi sostenute nel 2015 ammontano ad euro 10.059,41 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati affidati incarichi di consulenza informatica, previsti dai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 122.547,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,29%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 3.010,50

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,70%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Funzione	Previsione 2015	Consuntivo 2015
01 F. GEN. DI AMMINISTR./ GESTIONE	225.000,00	256.324,43
04 F. DI ISTRUZIONE PUBBLICA	450.000,00	1.946.141,67
05 F. RELATIVE ALLA CULTURA	-	26.600,40
06 F. NEL SETTORE SPORTIVO E RICR.	40.000,00	65.320,51
07 F. NEL CAMPO TURISTICO	-	1.125,00
08 F. NEL CAMPO VIABILITA' E TRASP.	905.000,00	386.076,60
09 F. GESTIONE TERRITORIO E AMB.	1.034.091,00	138.357,03
10 F. NEL SETTORE SOCIALE	350.000,00	238.811,35
11 F. DELLO SVILUPPO ECONOMICO	40.000,00	13.347,08
12 F. RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	-	240.000,00
TOTALE TIT. 2 - CONTO CAPITALE	3.044.091,00	3.312.104,07

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquistati mobili ed arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'ente ha applicato il metodo ordinario per il calcolo del Fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato.

Nonostante l'ente abbia optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% , non intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Il Fondo così calcolato risulta essere di Euro 436.094,91.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e spese legali

E' stata accantonata, su proposta della Giunta, un ulteriore somma di euro 400.000,00, portando lo stanziamento complessivo a euro 469.881,00, al fine di fronteggiare spese derivanti da contenzioso in essere e/o potenziale.

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato accantonata la somma di euro 2.873,00, portando il fondo a euro 6.179,52.sulla base di quanto previsto

nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

Fondo per onere ripartito personale in quiescenza

E' stato accantonata la somma di euro 8.583,00, portando il fondo a euro 23.090,96, per sostenere gli oneri derivanti dall'adeguamento degli emolumenti personale in quiescenza.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2013	2014	2015
Controllo limite ex art. 204 Tuel	0,90%	0,82%	0,65%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Debito Residuo	2013	2014	2015
Debito residuo al 01.01	7.454.693,98	6.780.693,96	6.081.195,09
Mutui Cassa DDPP	1.902.308,67	1.716.160,33	1.518.754,46
Prestiti Obbligazionari	5.552.385,31	5.064.533,63	4.562.440,63
Nuovi Prestiti	-	-	-
Rimborsi	- 674.000,02 -	699.498,87 -	726.267,96
da Mutui	- 186.148,67 -	197.405,87 -	209.350,61
da BOC	- 487.851,35 -	502.093,00 -	516.917,35
Estinzioni Anticipate	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Debito residuo al 31.12	6.780.693,96	6.081.195,09	5.354.927,13
Abitanti	24.998,00	25.244,00	25.244,00
Debito medio per abitante	271,25	240,90	212,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri Finanziari	2013	2014	2015
Interessi	166.052,17	148.419,66	122.547,21
Quota Capitale	674.000,02	699.498,87	726.267,96
Totale	840.052,19	847.918,53	848.815,17

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2015 di anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi

e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 54 del 5/5/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 4/4/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 224.784,76

residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro 5.020.043,23

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per un importo di euro 394,89 per un errato accertamento.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non sono stati rilevati debiti fuori bilancio, così come indicato anche nelle determinazioni dirigenziali di ricognizione dei residui attivi e passivi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Organismo partecipato	UNIONE DI COMUNI
Spese sostenute	
Per contratti di servizio	-
Per concessioni di crediti	-
Per trasferimenti in conto esercizio	9.866.290,76
Per trasferimenti in conto capitale	195.038,84
Altre spese	-
TOTALE	10.061.329,60

Organismo partecipato	Agenzia Mobilità
Spese sostenute	
Per contratti di servizio	-
Per concessioni di crediti	-
Per trasferimenti in conto esercizio	24.391,89
Per trasferimenti in conto capitale	-
Altre spese	-
TOTALE	24.391,89

(

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha predisposto entro il 31 marzo 2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La relazione dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti e pubblicata sul sito internet del comune.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti rilevato nel corso del 2015, pubblicato sul sito internet dell'ente, è stato il seguente:

- 1° Trimestre: 7,12 giorni
- 2° Trimestre: 28,40 giorni (23,36 cumulativo Trimestre precedente)
- 3° Trimestre: 22,49 giorni (22,84 cumulativo Trimestri precedenti)
- 4° Trimestre: 15,85 giorni (18,79 cumulativo Trimestri precedenti)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'Ente ha provveduto ad alimentare regolarmente la Piattaforma Certificazione Crediti con i dati relativi ai pagamenti effettuati.

Non sono state riscontrate particolari criticità in merito ai tempi di pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Con determina dirigenziale n. 91 del 29/3/2016 il Dirigente dei Servizi Finanziari ha provveduto alla parificazione dei conti con le scritture contabili ed inventariali.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2013	2014	2015
a) proventi della gestione	19.854.547,03	19.194.210,25	19.026.962,33
b) costi della gestione	19.889.595,25	19.774.076,43	19.378.317,73
Risultato della gestione (a-b)	- 35.048,22	- 579.866,18	- 351.355,40
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	- 25.738,62	- 22.521,29	- 24.391,89
Risultato della gestione operativa (a-b +/- c)	- 60.786,84	- 602.387,47	- 375.747,29
d) proventi e oneri finanziari	- 155.906,86	- 139.757,39	- 118.477,15
e) proventi e oneri straordinari *	275.320,94	155.212,00	890.324,01
Risultato economico	58.627,24	- 586.932,86	396.099,57

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva il miglioramento della gestione operativa, principalmente dovuto ad una riduzione dei costi della gestione.

Il risultato positivo è dovuto alla registrazione di proventi straordinari, derivanti principalmente dall'eliminazione di residui passivi.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
2.574.389,59	2.548.191,36	2.500.821,39

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

ATTIVO	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	2.613,40	-	2.416,04	197,36
Immobilizzazioni Materiali	61.142.120,83	486.970,71	- 2.329.472,65	59.299.618,89
Immobilizzazioni Finanziarie	2.224.929,29	- 3.873,43	- 209.685,63	2.011.370,23
Tot. Immobilizzazioni	63.369.663,52	483.097,28	- 2.541.574,32	61.311.186,48
Rimanenze	25.102,08	-	1.734,58	23.367,50
Crediti	2.673.259,10	261.178,92	- 55.166,59	2.879.271,43
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	9.444.305,13	- 35.415,95	-	9.408.889,18
Tot. Attivo Circolante	12.142.666,31	225.762,97	- 56.901,17	12.311.528,11
Ratei e risconti	18.653,51	-	13.022,55	31.676,06
TOTALE DELL'ATTIVO	75.530.983,34	708.860,25	- 2.585.452,94	73.654.390,65
Conti d'ordine	3.565.361,49	838.936,36	- 3.461.211,22	943.086,63

PASSIVO	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Patrimonio netto	34.184.690,43	-	396.099,57	34.580.790,00
Conferimenti	28.945.675,23	- 900.665,74	- 768.608,76	27.276.400,73
Debiti di finanziamento	6.081.195,11	- 726.267,96	-	5.354.927,15
Debiti di funzionamento	3.707.603,03	126.661,49	- 758.449,68	3.075.814,84
Altri debiti	1.245.223,42	1.649.212,04	- 800.383,33	2.094.052,13
TOTALE DEBITI	11.034.021,56	1.049.605,57	- 1.558.833,01	10.524.794,12
Ratei e risconti	1.366.596,12	-	94.190,32	1.272.405,80
TOTALE DEL PASSIVO	75.530.983,34	148.939,83	- 2.025.532,52	73.654.390,65
CONTI D'ORDINE	3.565.361,49	838.936,36	- 3.461.211,22	943.086,63

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata al 1/1/2015	Differenza
Formodena s.r.l	23.240,52	18.751,05 -	4.489,47
Banca Popolare Etica Spa	2.625,00	10.527,79	7.902,79
ATCM spa	-	-	-
SETA Spa (ex ATCM spa)	25.085,52	19.172,47 -	5.913,05
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubbl. locale d	45.248,00	163.699,47	118.451,47
Democenter SIPE Scarl (ex. Consorzio Sipe s.c.a r.l	-	-	-
Sipe spa	-	-	-
C.R.V.P. Soc. Coop	2.323,98	19.060,41	16.736,43
Vignola Patrimonio SRL	1.115.258,12	4.660.006,00	3.544.747,88
Lepida spa	1.000,00	3.723,81	2.723,81
TOTALI	1.214.781,14	4.894.941,01	3.680.159,87

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate)

finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

La Relazione contiene le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate nel corso dell'esercizio gravi irregolarità o effettuati specifici rilievi.

Il collegio pertanto è in condizioni di evidenziare:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (**rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.**);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (**patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento**)
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali
- attendibilità dei valori patrimoniali

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 prendendo positivamente atto degli accantonamenti effettuati di parte dell'avanzo come già evidenziato nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

Paolo Villa

f.to

Fabio Giuliani

f.to

Luca Mazzanti

f.to
